

# **COMUNE DI ALBA ADRIATICA**

**PROVINCIA DI TERAMO**

## **REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO**

**IL SINDACO**

Prof.ssa Antonietta Casciotti

**IL SEGRETARIO**

Dott.ssa Emilia Piro

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ing. Valentina Antonelli

## Sommario

Art. 1 - Oggetto .....	3
Art. 2 - Generalità – Definizioni .....	3
Art. 3 - Domanda .....	3
Art. 4 - Rilascio dell'autorizzazione - inizio lavori e fine lavori.....	4
Art. 5 - Deposito cauzionale .....	4
Art. 6 - Programmazione annuale degli interventi.....	5
Art. 7 - Ripristini .....	5
Art. 8 – Vigilanza, accertamento della regolare esecuzione e svincolo deposito cauzionale .....	7
Art. 9 - Interventi urgenti e/o di pubblica utilità .....	7
Art. 10 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione .....	8
Art. 11 - Sanzioni e penalità .....	8
Art. 12 - Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori .....	9
Art. 13 - Condotta dei lavori .....	9
Art. 14 - Occupazione del suolo e del sottosuolo .....	9
Art. 15 - Realizzazione nuovo accesso carraio .....	10
Art. 16 - Strade Bianche.....	10
Art. 17 - Maggiori prescrizioni per ripristini in aree di recente sistemazione .....	11
Art. 18 - Casi non previsti dal presente regolamento.....	11
Art. 19 - Convenzioni .....	11
Art. 20 - Pubblicità del regolamento .....	11
Art. 21 - Rinvio dinamico.....	11
Art. 22 - Entrata in vigore .....	11

### **appendice**

#### ALLEGATI TECNICI

## **Art. 1 - Oggetto**

Il presente regolamento disciplina l'attività di manomissione del suolo pubblico comunale per la realizzazione di impianti di servizi a rete nel sottosuolo (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) da parte dei gestori di impianti tecnologici ovvero da parte dei soggetti privati.

## **Art. 2 - Generalità – Definizioni**

1. Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su suolo pubblico" si applicano alle aree di competenza del Comune di Alba Adriatica.
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Alba Adriatica sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i..
3. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
  - sul suolo pubblico,
  - su aree di proprietà comunale,
  - su strade,
  - su pertinenze stradali
  - su aree con servitù di pubblico transito.
4. Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Manutentivo del Comune di Alba Adriatica, ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Servizio stesso o appaltati dal Comune di Alba Adriatica. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.
5. Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su suolo pubblico o di uso pubblico" non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombinamenti e muri di sostegno ubicati totalmente in proprietà privata.

## **Art. 3 - Domanda**

1. Chiunque intenda effettuare lavori su suolo pubblico (sedi stradali, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'ufficio Servizi Manutentivi del comune di Alba Adriatica.
2. Ogni richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi deve, in particolare:
  - a) specificare generalità, indirizzo di posta elettronica, codice fiscale o Partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
  - b) indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi previsti per l'esecuzione (cronoprogramma);
  - c) necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario da disciplinare con apposita Ordinanza o eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico;
  - d) essere corredata da:
    - estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000;
    - elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera da eseguire, (dovranno essere precisate le dimensioni dello scavo);
    - rilievo fotografico della zona in cui si realizza l'intervento;
3. Alla richiesta di autorizzazione dovrà altresì essere allegata:
  - Documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei DIRITTI DI SEGRETERIA quantificati in euro 50,00.  
Come causale del versamento indicare "ONERI PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO"

4. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

5. Nel caso di richiesta di utilizzazione di cavidotti di proprietà comunale, andranno individuati e fotografati i pozzetti di ingresso ed uscita dei cavi e tutta la linea interessata, previo sopralluogo da concordare con l'ufficio tecnico del Comune di Alba Adriatica.

#### **Art .4 - Rilascio dell'autorizzazione - inizio lavori e fine lavori**

1. L'Ufficio Tecnico Comunale, acquisito, se necessario, il parere della Polizia Municipale e quello dei proprietari della strada, se la richiesta è effettuata su strade Provinciali o Regionali, esprimerà formale parere in merito ad ogni singola richiesta. L'autorizzazione verrà rilasciata, entro 60 gg dal ricevimento della domanda o dal ricevimento del parere dell'Ente proprietario della Strada.

Il diniego all'autorizzazione sarà comunicato, per iscritto entro 30 gg dal ricevimento, al titolare della richiesta, con le relative motivazioni.

2. I lavori dovranno essere iniziati entro tre mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione; trascorso tale termine, l'autorizzazione s'intende decaduta.
3. I lavori dovranno essere completati entro il termine indicato nel crono programma dei lavori o comunque entro il termine di validità dell'Autorizzazione.
4. La data di inizio lavori deve essere comunicata, con almeno una settimana di anticipo, all'ufficio 3 - "Servizi Manutentivi" mediante l'apposita modulistica.
5. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione, il soggetto autorizzato, qualora necessario, deve ottenere l'eventuale concessione di occupazione del suolo pubblico e, ove prevista, l'ordinanza per la disciplina della viabilità, da richiedere con apposita/e istanza/e al competente Comando di Polizia Locale.

#### **Art .5 - Deposito cauzionale**

1. Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

2. L'importo del deposito cauzionale è determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

<b>Tipo di area</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota al mq</b>
<b>Aree bitumate</b> Aree dotate di manto in conglomerato bituminoso o ecologico	€ 500,00	€/mq 100,00
<b>Aree con pavimentazione ordinaria</b> Aree piastrellate non di pregio (autobloccanti, pietrini di cemento, piastrelle in granigliato e piastrelle in genere), aree in battuto di CLS (escluso CLS architettonico)	€ 500,00	€/mq 115,00
<b>Aree con pavimentazioni di pregio</b> Aree piastrellate con materiali lapidei, aree pavimentate con CLS architettonico, aree pavimentate in legno	€ 500,00	€/mq 160,00
<b>Aree prive di pavimentazione</b> Aree sterrate, in terra battuta e aree incolte	€ 500,00	€/mq 25,00
<b>Aree a verde</b> Aree a parto, aree con essenze arboree, arbustive, ecc.	€ 500,00	€/mq 60,00
<b>In caso di superfici da manomettere inferiori ad un metro quadrato, si considera la superficie minima di un metro quadrato.</b>		

3. La suddetta cauzione dovrà essere costituita dal soggetto richiedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa o versamento in contanti o assegno circolare intestato al Comune di Alba Adriatica.

4. Per gli Enti gestori dei pubblici servizi, titolari di autorizzazioni ricorrenti nel corso dell'anno, il deposito cauzionale o le fideiussioni potranno essere sostituiti da una unica fideiussione bancaria o assicurativa annuale per l'importo commisurato al valore degli interventi programmati nell'anno.

e comunque non inferiore a € 50.000,00=. In ogni caso la fideiussione dovrà prevedere la rinuncia, da parte del fideiussore, al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile e dovrà avere validità minima pari ad un anno.

5. Ciascuna fideiussione avrà validità fin tanto che non saranno collaudati tutti i lavori a cui la stessa si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

6. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà, a cura dell'Ufficio "Servizi Manutentivi" del comune, dopo 90 (novanta) giorni dalla data del nulla osta redatto dal tecnico comunale, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viario dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili al momento del sopralluogo.

9. La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino e dello svincolo del deposito/fideiussione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

10. Poiché i lavori di ripristino definitivo dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini previsti dal crono-programma, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale e l'esecuzione d'ufficio dei lavori residui o non correttamente eseguiti, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione. La valutazione economica dell'intervento di completamento/ripristino eseguiti in danno, verrà effettuata con riferimento a voci e prezzi del Prezziario della Regione Abruzzo vigente al momento del completamento/ripristino.

#### **Art .6 - Programmazione annuale degli interventi**

1. Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, ad eccezione degli interventi non preventivabili, le Società che gestiscono pubblici servizi devono predisporre un programma annuale.

2. I programmi annuali dovranno essere presentati in formato unificato, su supporto cartaceo o informatico, all'Ufficio 3 – "Servizi Manutentivi" del comune di Alba Adriatica, entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma, corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, complete del crono-programma dei lavori.

3. L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza del Comune nonché all'individuazione di eventuali lavori in condivisione con altri soggetti gestori e costituisce implicita autorizzazione a rendere noti i medesimi, oltre che agli Uffici comunali, regionali e statali interessati, anche alle altre Società di pp. ss.

#### **Art. 7 - Ripristini**

1.

##### **A) DI STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO**

Il ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità (Vedi schemi grafici allegati):

1. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, o in alternativa con conglomerati cementati alleggeriti di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 10 sotto la superficie della pavimentazione;

2. conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno sei mesi;

3. durante il periodo di assestamento il titolare dell'autorizzazione è responsabile di cedimenti, buche o altri pericoli indotti dai lavori di scavo e ripristino che possano venire a verificarsi, inclusa la segnaletica orizzontale e verticale;

4. fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino con le modalità di cui ai successivi punti a1 e a.2 e agli schemi allegati relativi ai tipi di scavo, per una profondità di cm. 3;
5. manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3 previa pulitura della superficie con macchina e stesa di emulsione bituminosa acida per l'attacco del nuovo manto steso;
6. giunzione del bordo della nuova pavimentazione con emulsione bituminosa;
7. raccordo alle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
8. rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale.

Il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dalla fine dei lavori di ripristino provvisorio.

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e la Direzione dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

#### **a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:**

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

#### **a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:**

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14)

2. In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata, con apposita attrezzatura (frese e/o disco rotante), per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

3. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Tecnico dell'Ufficio competente addetto al controllo.

### **B) - DI PAVIMENTAZIONI LAPIDEE O IN ELEMENTI AUTOBLOCCANTI DI CEMENTO**

4. Le pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, basoli, lastre, guide, cordoli ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.
5. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.
6. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con conglomerato cementizio alleggerito di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi

mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota della pavimentazione adiacente, in attesa del naturale assestamento del sottofondo.

7. Il ripristino della pavimentazione lapidea o in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio Rck non inferiore a 25 MPa, di spessore non inferiore a 20 cm ed armata con rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 10 x 10 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

8. Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

#### **Art. 8 – Vigilanza, accertamento della regolare esecuzione e svincolo deposito cauzionale**

1. Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e s. m. e i.

2. Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Comune un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Sulla base del sopralluogo e delle certificazioni del Tecnico dell'Ufficio Tecnico competente, il Comune provvederà nei 60 giorni successivi, a svincolare la cauzione fideiussoria o il deposito cauzionale.

4. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino definitivo entro il termine stabilito di validità della autorizzazione, il Tecnico dell'Ufficio Tecnico Competente, redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

#### **Art. 9 - Interventi urgenti e/o di pubblica utilità**

1. Qualora per ragioni di messa in sicurezza, di pronto intervento, di ricerca e di riparazione di guasti, ripristino di condizioni igienico sanitarie e comunque per causa di forza maggiore, si rendessero necessarie manomissioni di suolo pubblico per l'esecuzione delle quali è impossibile attendere i tempi di espletamento del procedimento di autorizzazione di cui ai precedenti articoli, il Soggetto richiedente può procedere in deroga, inoltrando via pec o con nota cartacea al protocollo generale del Comune, la comunicazione di avvio immediato dei lavori, indicando l'oggetto dell'intervento e la localizzazione, in modo da consentire al Servizio competente l'effettuazione degli opportuni controlli..

2. Qualora l'esecuzione dei lavori da eseguire con urgenza richieda la necessità di deviare o disciplinare il traffico veicolare, la comunicazione suddetta dovrà essere altresì indirizzata e trasmessa anche al Comando di Polizia Locale.

3. Entro il termine di tre (3) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvio dei lavori urgenti, il soggetto richiedente deve regolarizzare la propria posizione mediante presentazione di richiesta di autorizzazione ordinaria di cui al precedente Art. 3, allegando la documentazione necessaria, ivi compreso il deposito cauzionale e il versamento delle spese di istruttoria.

4. Resta l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche ed operative di cui all'articolo 7.

5. Poiché è in uso, in tali circostanze, chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti.

6. Detto conglomerato bituminoso a freddo dovrà quindi essere rimosso entro dieci giorni e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecniche ed operative di cui all'articolo 7.

7. Qualora detto adempimento non venga assolto, l'inadempienza sarà assimilata e sanzionata come esecuzione dei lavori in assenza di autorizzazione (art. 11).

8. Qualora per i lavori dichiarati urgenti non venga regolarizzata la richiesta di autorizzazione entro il termine di cui al comma 3 o il Servizio competente accerti che l'intervento non rientra nella casistica di cui al presente articolo, saranno applicate le sanzioni previste dal Codice della strada e dal successivo Art.11.

### **Art. 10 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

1. Le opere autorizzate saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione sia nella fase realizzativa che in quella successiva di esercizio dell'impianto per tutta la sua durata.
2. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.
3. I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare od abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta ove ciò risulti necessario per l'esecuzione di opere pubbliche o per qualsiasi altra esigenza per la quale occorra al Comune o ad altro Ente Pubblico di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni, per giustificato motivo, senza che alcun onere sia dovuto da parte del Comune medesimo.

### **Art. 11 - Sanzioni e penalità**

1. Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, l'Amministrazione Comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo 60 giorni), trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.
2. L'Ufficio Tecnico competente e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione e/o l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento.
3. L'Amministrazione, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 ed al Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese secondo quanto previsto all'art. 5, comma 10.
4. Il provvedimento potrà essere eseguito d'ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.
5. Sono inoltre previste le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:
  1. una penale di Euro 10.000,00= (diecimila) per ogni condotto di diametro superiore a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato per la posa;
  2. penale di Euro 5.000,00= (cinquemila) se di diametro inferiore o uguale a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato;
  3. penale di Euro 15.000,00= (quindicimila), sospensione dei lavori con obbligo di ripristino immediato dello stato dei luoghi e sospensione dell'Impresa esecutrice dei lavori per un periodo non inferiore a 3 mesi e non superiore ad un anno nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
  4. penale di Euro 1.000,00= (mille/00) e sospensione dei lavori per la mancata disponibilità in cantiere della documentazione di cui all'art. 4 nonché dell'omessa comunicazione di inizio dei lavori. I lavori saranno ripresi il giorno stesso in cui la citata documentazione sarà resa disponibile in cantiere mediante accertamento in contraddittorio con il tecnico dell'Ufficio Tecnico competente;
  5. penale di Euro 100,00= (cento/00) per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori prevista nell'autorizzazione e per ogni giorno di ritardo nella riconsegna.

6. penale di Euro 100,00= (cento/00) per ogni metro quadro (escluse eventuali frazioni) di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione dello scavo, sia per quanto riguarda il relativo ripristino;

7. penale di Euro 100,00= (cento/00) se la lunghezza dello scavo supera quella autorizzata di una percentuale superiore al 10%:

- per ogni metro lineare (escluse le frazioni) eccedente la lunghezza autorizzata,
- per ogni giorno di ritardo della comunicazione e regolarizzazione dei lavori urgenti (art. 9).

#### **Art. 12 - Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori**

1. È facoltà del Comune di Alba Adriatica, per ragioni di sicurezza pubblica - revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.

2. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera indirizzata all'Ufficio Tecnico Comunale prima della data scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data idonea comunicazione scritta riportante il numero e protocollo della relativa autorizzazione.

#### **Art. 13 - Condotta dei lavori**

1. I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., del Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e s. m. e i.

2. In particolare, dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.

3. Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere".

4. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa.

5. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada.

6. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del codice della strada.

7. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

8. Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore Comunale competente, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

#### **Art. 14 - Occupazione del suolo e del sottosuolo**

In fase di rilascio dell'autorizzazione verrà determinato anche il corrispettivo, se dovuto, per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, che sarà calcolata sugli effettivi mq di occupazione durante l'esecuzione dei lavori e secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione della tassa per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del proprietario o concessionario

o gestore del sottoservizio e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada, salvo diversamente pattuito da convenzioni già in essere.

#### **Art. 15 - Realizzazione nuovo accesso carraio**

Il titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo accesso carraio su marciapiede esistente dovrà eseguire, a proprio totale carico, le seguenti lavorazioni nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e delle prescrizioni minime di seguito riportate:

- smontaggio della cordonata esistente: tale operazione deve essere eseguita con la massima cura senza arrecare danni alle opere esistenti quali: aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc..;
- demolizione del sottofondo e pulizia dello scavo;
- rifacimento del sottofondo in calcestruzzo sotto il tratto di manufatto da riposizionare (rampa di accesso) e sotto il pezzo speciale di condonata stradale, dello spessore minimo di 25 cm. e armato con rete elettrosaldata tipo B450C con diametro minimo di mm.8 e maglia quadrata 15x15.
- ripristino della pavimentazione del marciapiede secondo le prescrizioni tecniche relative al tipo di marciapiede esistente. Il tutto deve essere eseguito a perfetta regola d'arte.
- Adeguamento, eventuale, della segnaletica orizzontale, secondo le prescrizioni del comando di Polizia Locale e dell'Ufficio manutentivo.

Qualora l'intervento generi un dislivello tra la zona carrabile e il marciapiede in adiacenza, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere al raccordo con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie secondo le disposizioni normative in vigore.

#### **Art. 16 - Strade Bianche**

##### **SCAVI:**

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, il titolare dell'autorizzazione deve avvisare tempestivamente l'ente gestore delle condotte e i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese dello stesso titolare dell'autorizzazione.
- Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo disposizioni diverse dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante.
- Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

##### **RIPRISTINI:**

- Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione, dovrà essere fatto completamente con misto granulare arido di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.  
con materiale arido misto a calce idraulica

### **RIPRISTINO DEFINITIVO (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino):**

- Fornitura e stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.
- Nella fase di ripristino va usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

### **Art. 17 - Maggiori prescrizioni per ripristini in aree di recente sistemazione**

Qualora il Comune intenda realizzare lavori pubblici di particolare valenza architettonica, paesaggistica ed economica, in materia di decoro e riqualificazione urbana, che prevedono la realizzazione di nuove pavimentazioni o elementi di arredo di pregio, al fine di salvaguardare l'integrità e l'armonicità di tali opere, con apposito provvedimento, la Giunta Comunale può prevedere che, per un periodo non superiore a dodici (12) mesi decorrenti dall'ultimazione di tali lavori pubblici, i Soggetti autorizzati siano tenuti ad eseguire i ripristini in maniera integrale e per tutta la sezione (strada, piazze, percorsi pedonali, percorsi ciclabili o aree comunque pavimentate) anche se i proposti lavori di manomissione le riguardano solo parzialmente.

### **Art. 18 - Casi non previsti dal presente regolamento**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
  - a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
  - b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

### **Art. 19 - Convenzioni**

Nel caso delle attività dei gestori di pubblici servizi con elevata frequenza di interventi, anche urgenti, di scavo sul suolo comunale, il Comune di Alba Adriatica potrà stipulare apposite convenzioni le quali, garantendo i necessari ripristini, possono semplificare l'organizzazione di dette attività, anche coordinandole con la più ampia programmazione comunale in materia. Dette convenzioni saranno sottoscritte dal responsabile dell'Ufficio 3 – Servizi manutentivi, previa approvazione dello schema di convenzione da parte della Giunta Comunale.

### **Art. 20 - Pubblicità del regolamento**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Copia del presente regolamento è inviata:
  - a tutti i consiglieri comunali ed agli assessori esterni in carica;
  - a tutti i responsabili dei servizi comunali;
  - all'organo revisore;
  - alle società gestrici di pubblici servizi operanti normalmente nel territorio comunale.
3. Il presente regolamento verrà pubblicato nel sito internet del Comune.

### **Art. 21 - Rinvio dinamico**

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopra-ordinata.

### **Art. 22 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO  
PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.

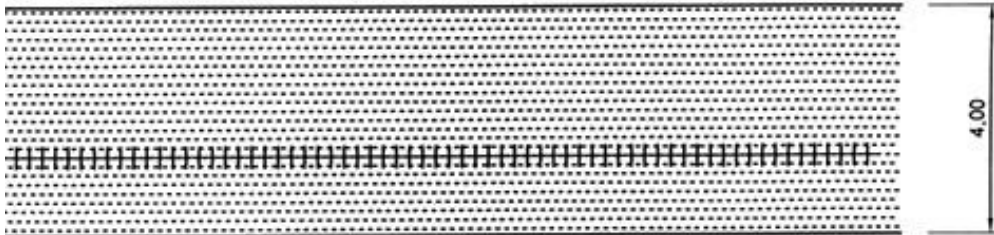


figura 1      scavo longitudinale alla carreggiata

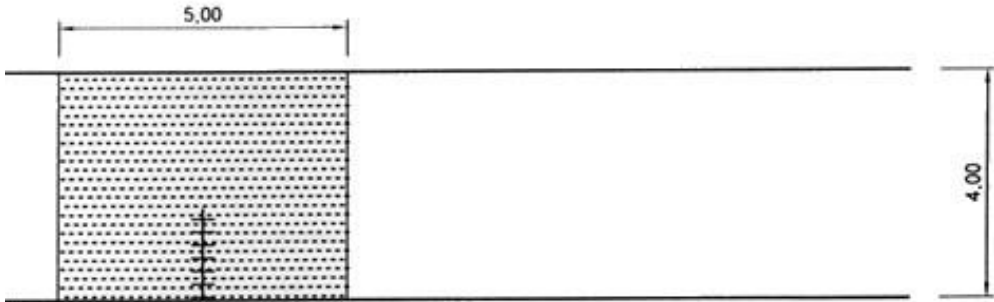


figura 2      scavo trasversale alla carreggiata

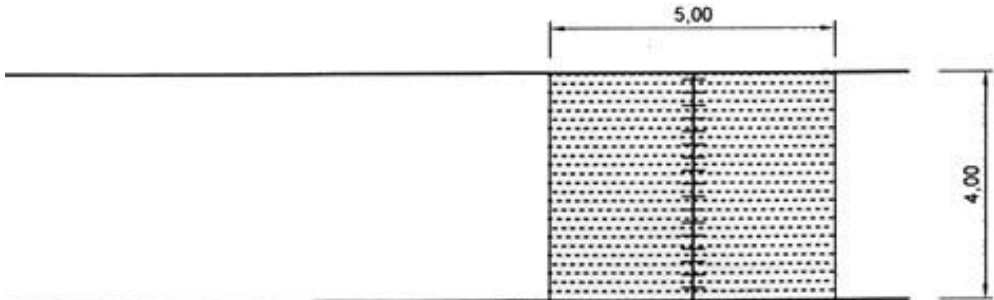


figura 3      scavo trasversale alla carreggiata

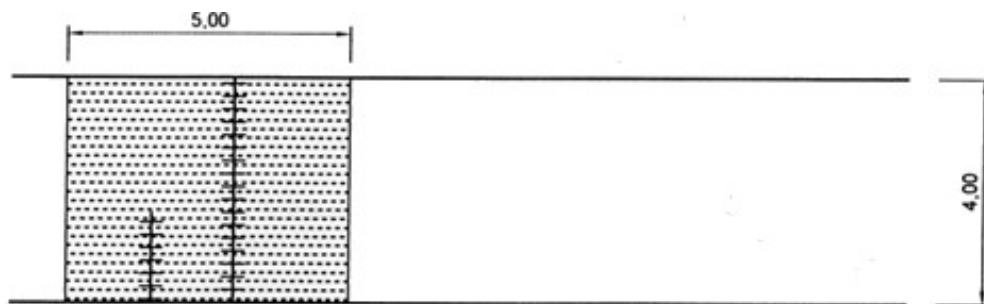


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

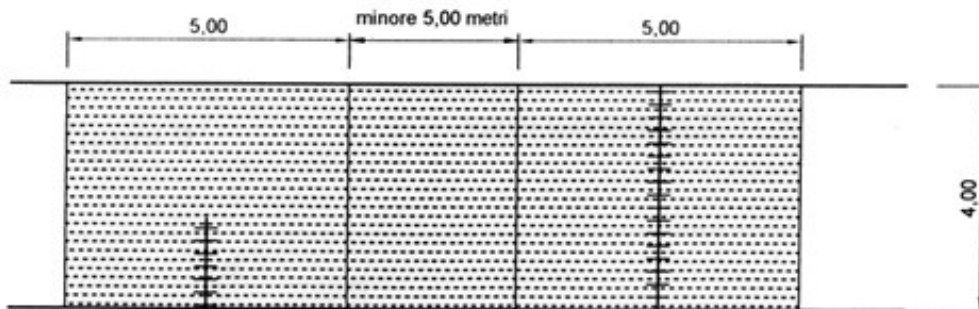


figura 5 scavi multipli

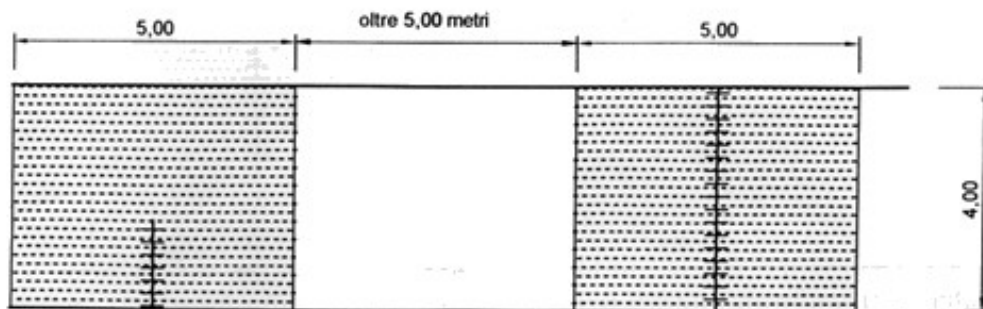
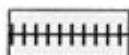


figura 6 scavi multipli

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO  
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

**STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.**



area di scavo



area di ripristino

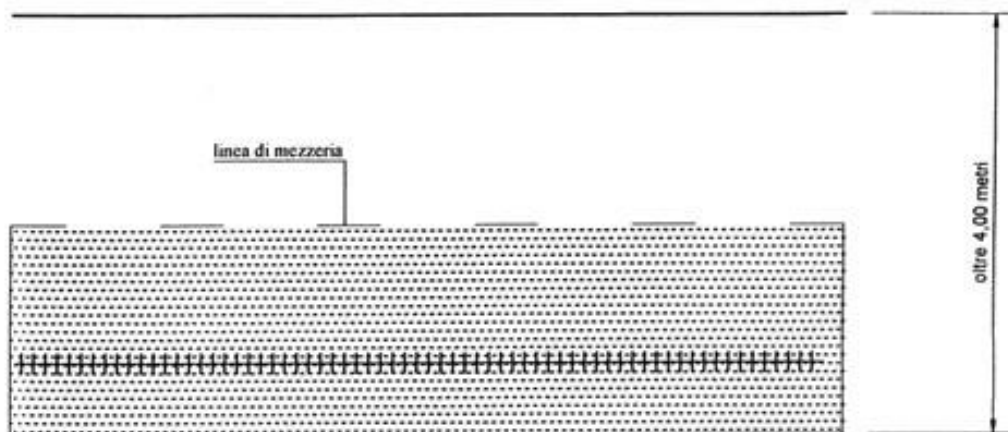


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

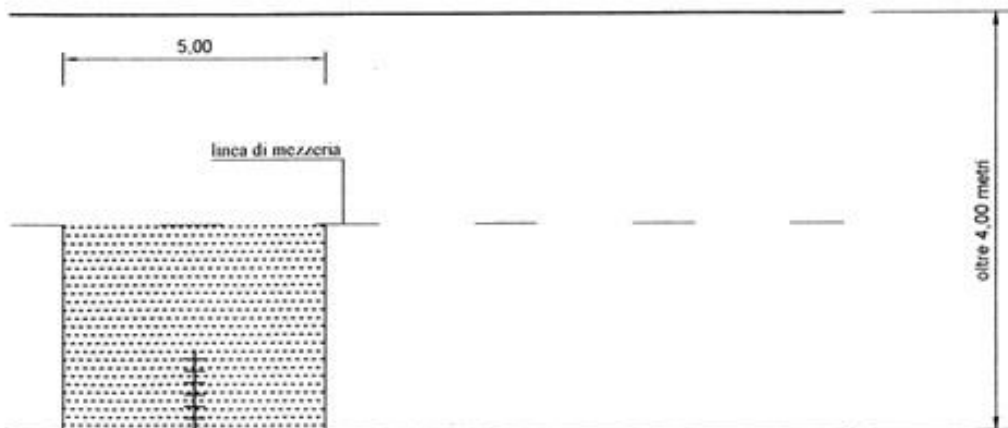


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

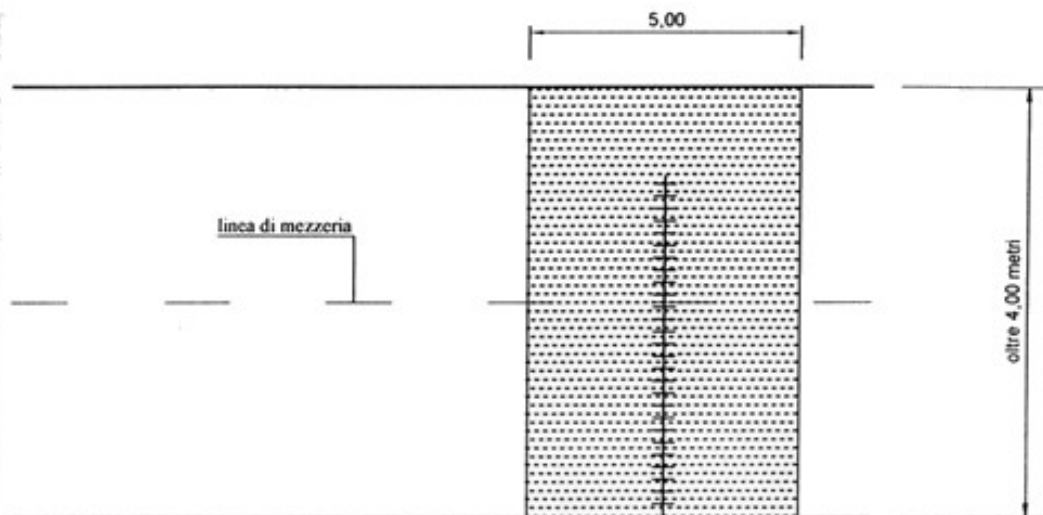


figura 9

scavo trasversale alla carreggiata

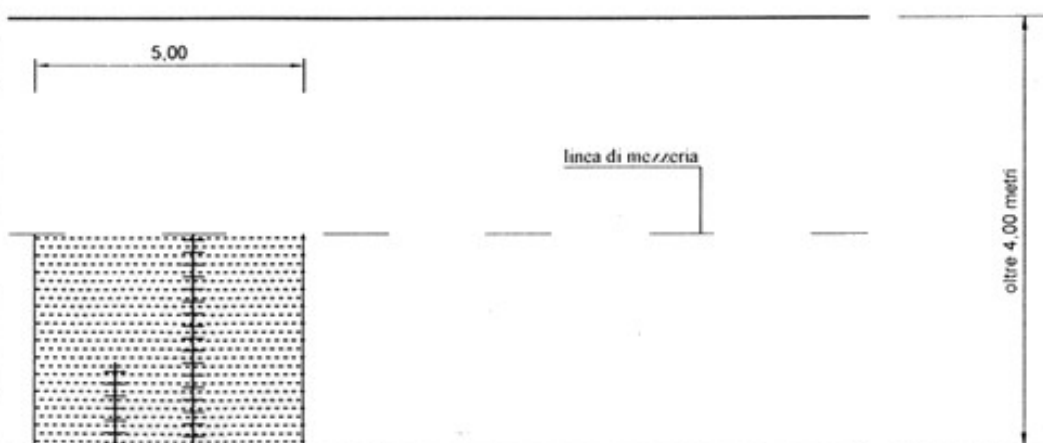


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata

# MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

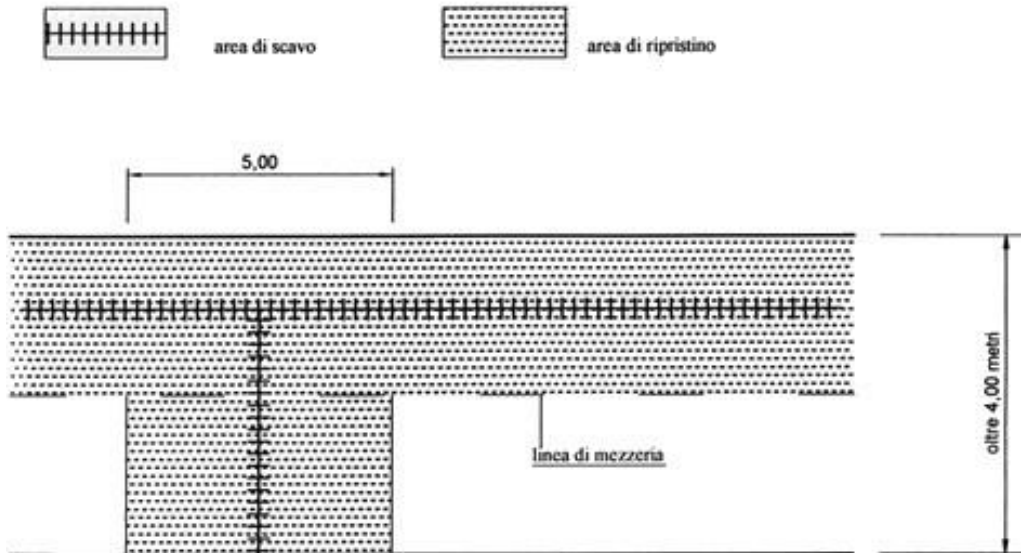


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

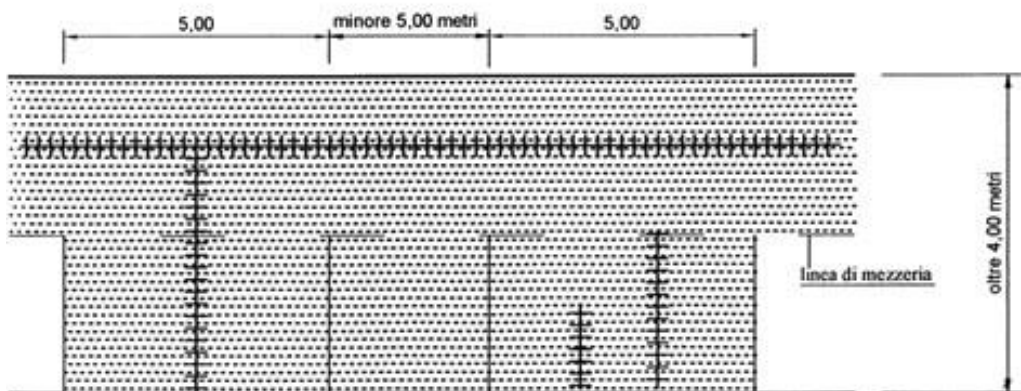


figura 12 scavi multipli

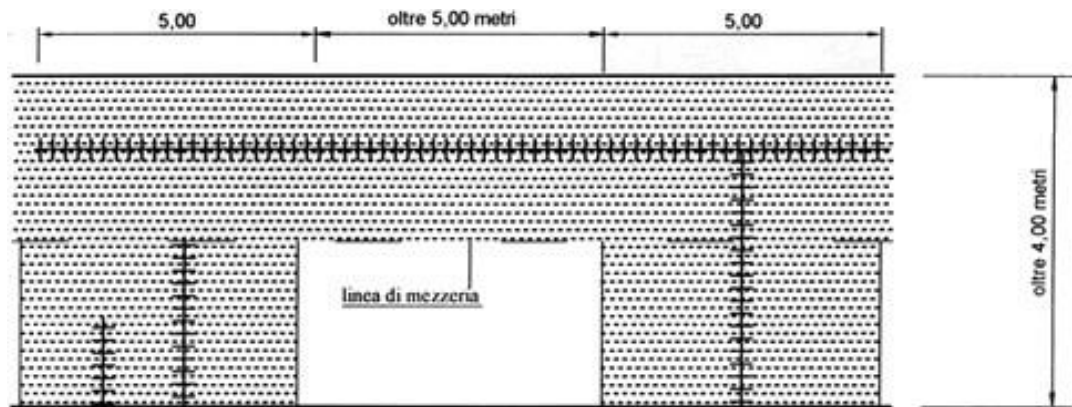


figura 13 scavi multipli

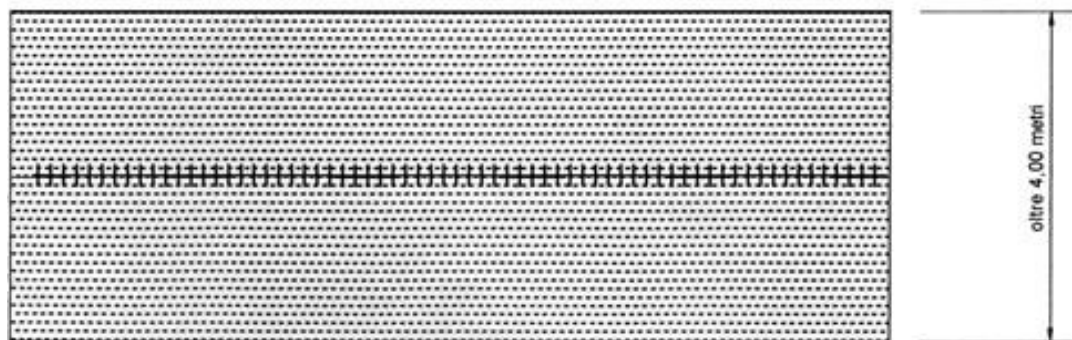
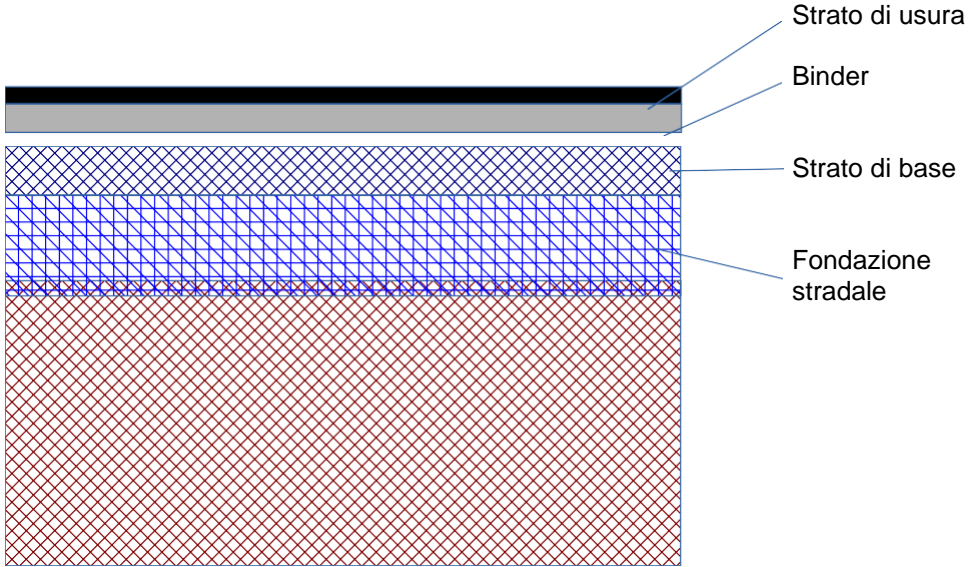


figura 14 scavo al centro della strada

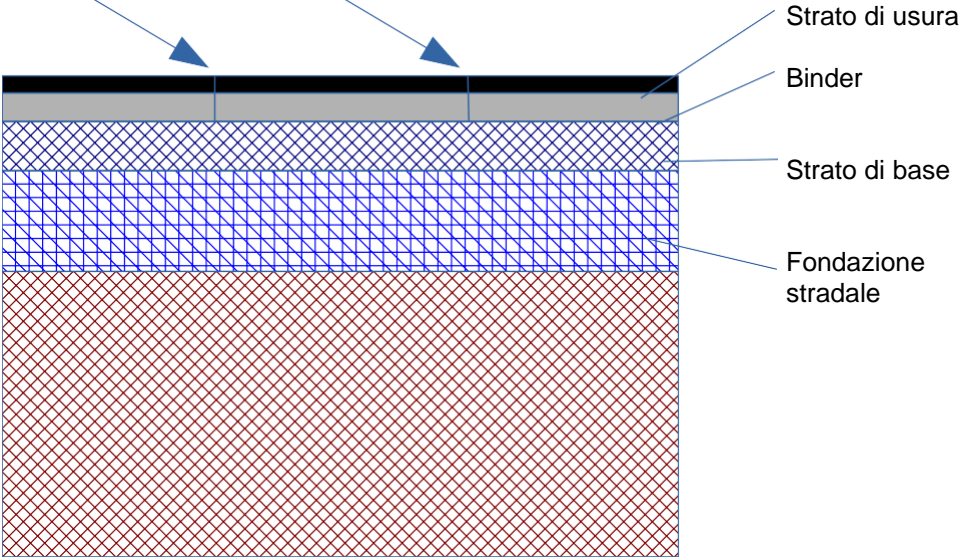
**SCHEMA DO SEZIONE STRADALE TIPO IN  
CONGLOMERATO BITUMINOSO PRIMA  
DELL'INIZIO DELLO SCAVO**

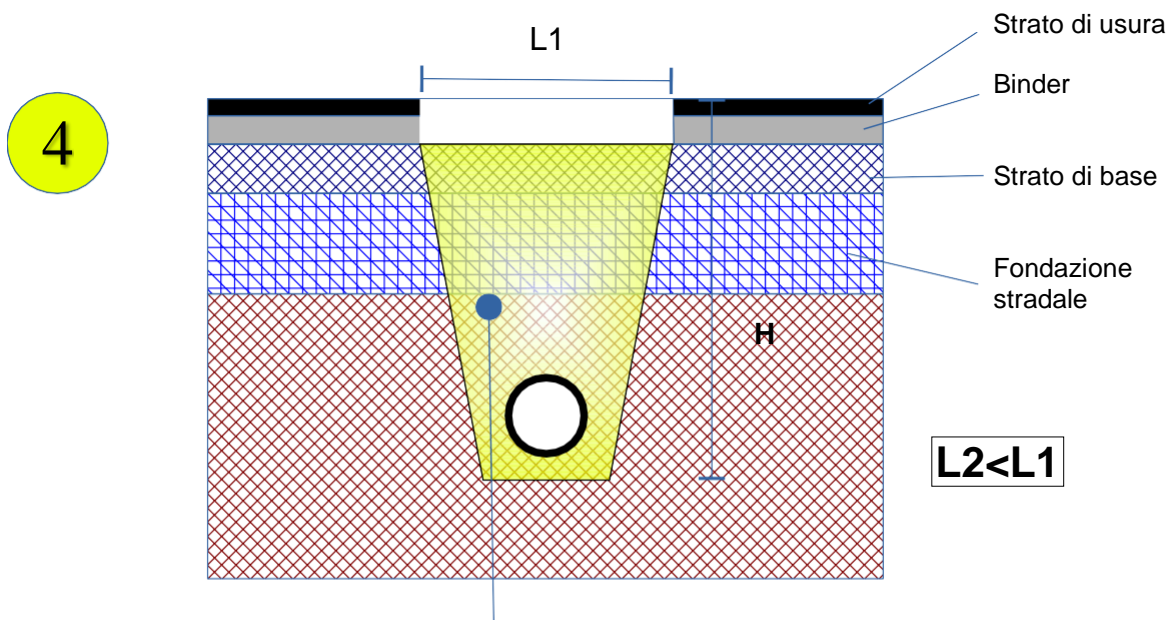
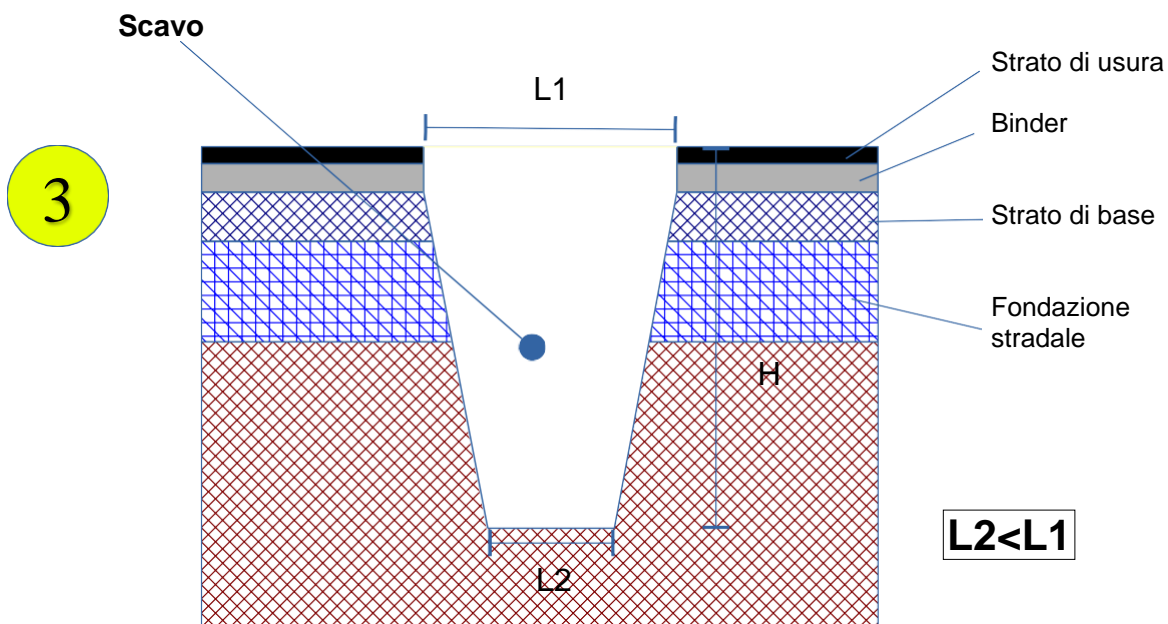
1



Taglio della pavimentazione  
bituminosa con apposita macchina  
operatrice a lama rotante

2

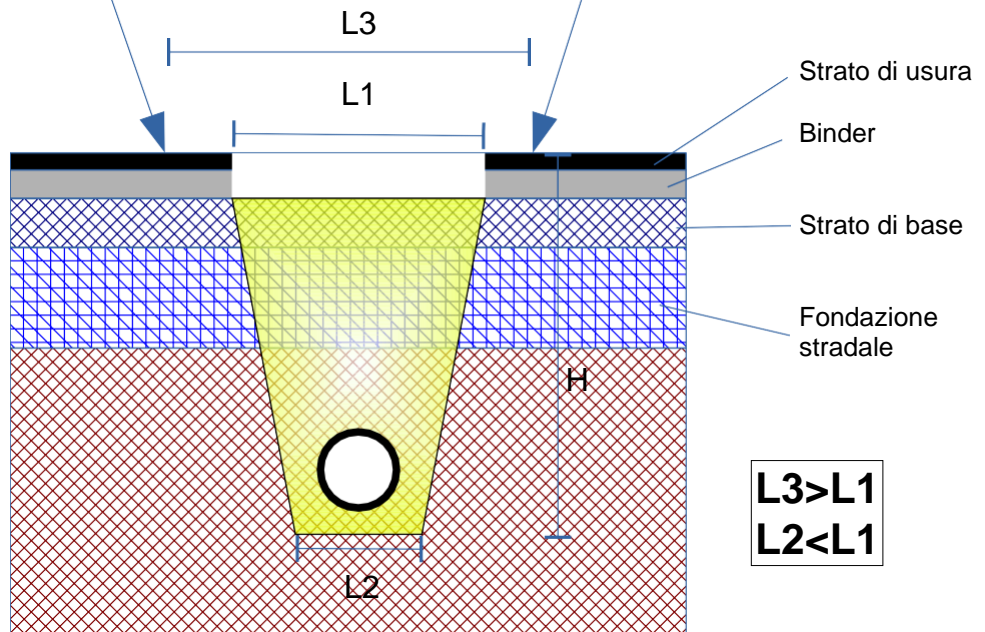




Riempimento dello scavo con materiale sabbioso e ghiaioso, scervo di argille ed arbusti o con conglomerati cementati alleggeriti di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente a strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei

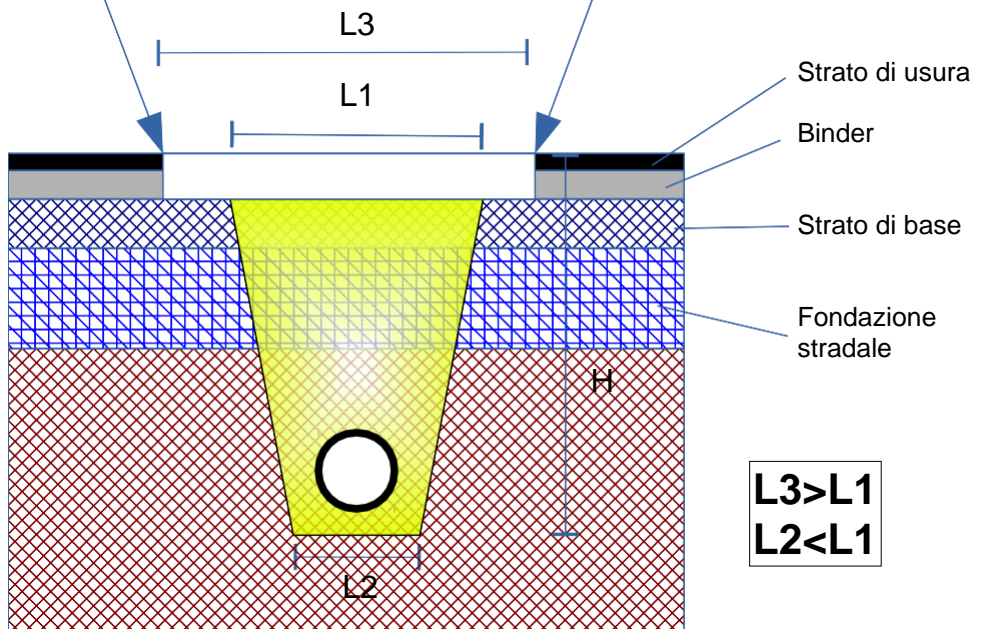
5

Ripristino provvisorio:  
Taglio della pavimentazione bituminosa con  
apposita macchina operatrice a lama rotante



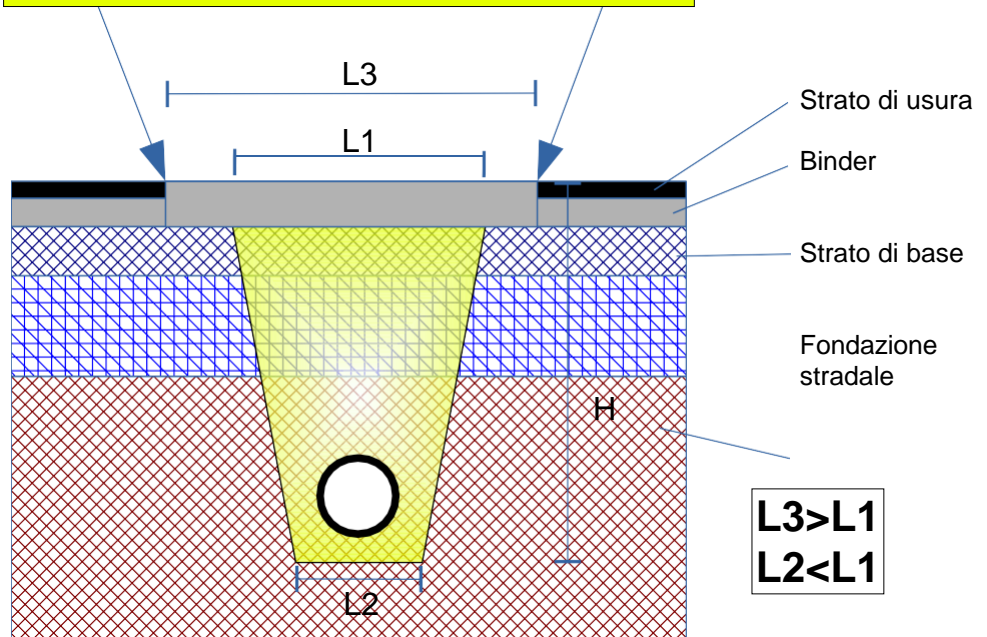
6

Ripristino provvisorio:  
Preparazione per la stesa del manto  
bituminoso tipo "binder"



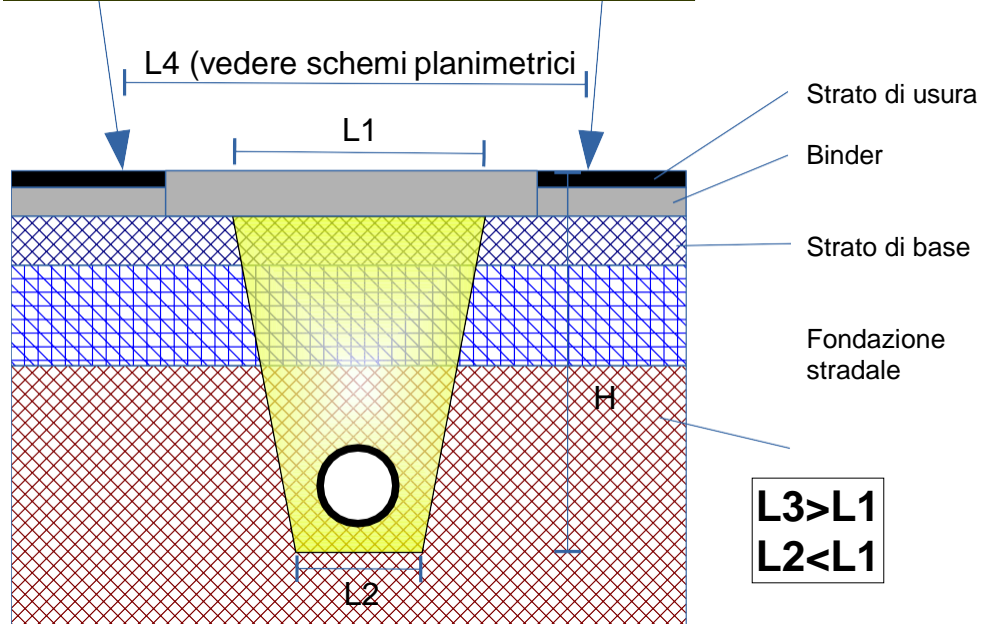
7

Ripristino provvisorio:  
Posa in opera del manto bituminoso tipo "binder"



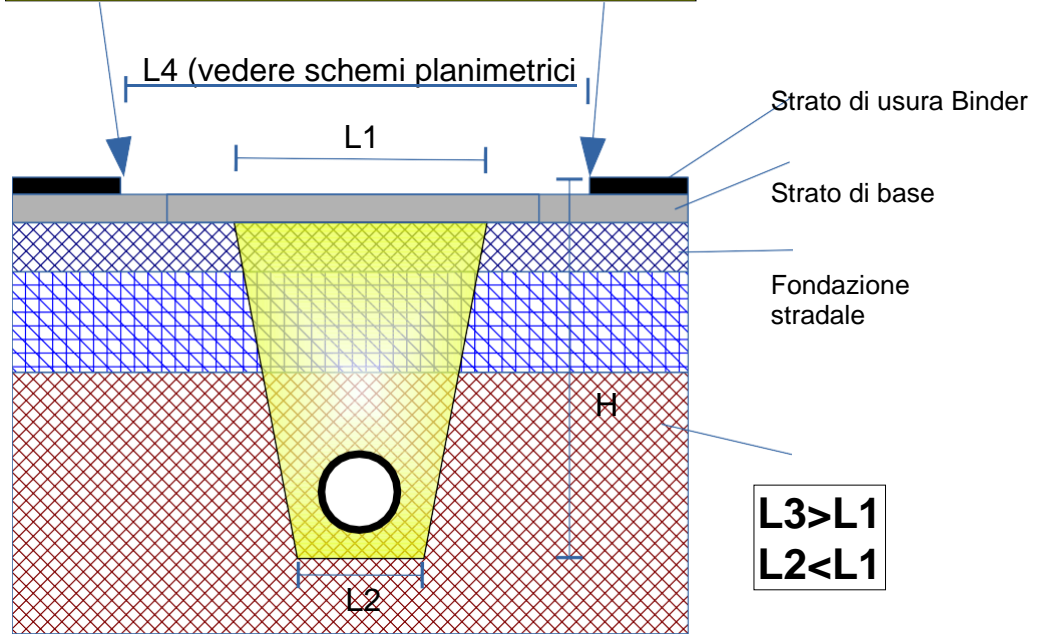
8

Ripristino definitivo:  
Taglio della pavimentazione bituminosa con  
apposita macchina operatrice a lama rotante



9

Ripristino definitivo:  
Fresatura della pavimentazione bituminosa con  
apposita macchina operatrice e stesa di  
emulsione bituminosa



10

Ripristino definitivo:  
Manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a  
mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente ed  
adeguatamente rullato, per uno spessore compreso di almeno cm 3

